EDIZIONE 2021

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



1.A.1_INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Via Chiappero 29/C 10064 Pinerolo (TO) Tel. +39 0121 202900

E-mail: info@quesite.it
URL: www.quesite.it

TABELLA EDIZIONI

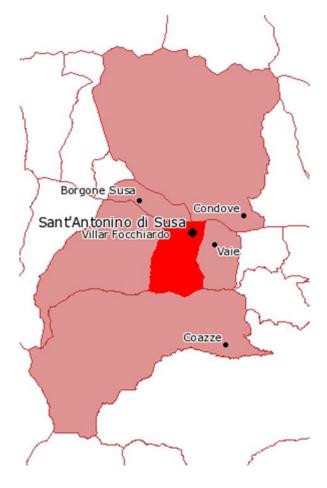
EDIZIONE	DATA	DESCRIZIONE

Sommario

1. Inquadramento territoriale nell'ambito di riferimento		
1.1 Localizzazione geografica	. 4	
1.2 Idrografia	. 5	
1.3 Caratteri e geologici	. 7	

1. Inquadramento territoriale nell'ambito di riferimento

1.1 Localizzazione geografica



Inquadramento territoriale del Comune di SANT'ANTONINO DI SUSA

Superficie	9,80 kmq	
Popolazione	4.248 (Istat 2018)	
Comuni confinanti	NORD – CONDOVE E BORGONE DI SUSA OVEST: VILLARFOCCHIARDO SUD COAZZE EST: VAIE	
Frazioni	Cresto, Codrei, Mareschi, Vignassa, Pian Palmero, San Piuc, Maisonetta e Medagli.	
Descrizione	Il Comune si estende in direzione nord - sud in dx orografica della Bassa Val di Susa nella porzione iniziale della valle; il territorio è per lo più collinare - montano, partendo dai 374 m del fondovalle arrivando sino ai 1659 m di quota della Carra Saettiva sullo spartiacque con la Val Sangone. Il capoluogo è posizionato a NE, nella porzione pianeggiante del territorio comunale lungo la strada SS 25 e la ferrovia del Frejus. Il territorio risulta densamente boscato nella parte montana, con alcuni prati pasco nelle vicinanze dei nuclei abitativi mentre la porzione pianeggiante è maggiormente coltivata prevalentemente a prato e cereali.	

1.2 Idrografia



Idrografia principale di Sant'Antonino di Susa

L'assetto del reticolo idrografico presente nel territorio comunale di Sant'Antonino di Susa risente fortemente della morfologia sulla quale si è sovraimposto: infatti, come evidenziato anche nell'analisi successiva, è possibile individuare due macrozone; la prima corrisponde al settore pianeggiante solcato dal Fiume Dora Riparia, la seconda corrisponde al settore di versante caratterizzato da pendenze medio-elevate, solcato da tre corsi d'acqua tributari. Apparentemente semplice, l'idrografia di Sant'Antonio risulta invece complicata dalla presenza di numerosi canali artificiali.

Descrizione

- Fiume Dora Riparia: le sorgenti sono ubicate nel settore alto della Valle di Susa in prossimità del Colle del Monginevro, presenta un bacino molto esteso (1231 km2) e un numero elevato di affluenti sia in destra che in sinistra idrografica (i principali sono a monte dell'abitato di Susa). Sfocia successivamente nel Po, presso la città di Torino, dopo un percorso di 140 km. Sulla pianura alluvionale che ha generato sorgono i principali centri abitati, tra i quali il capoluogo di Sant'Antonino di Susa.
- Rio della Trona, Rio Roncetto e Rio della Vignassa: (da est verso ovest) sono tre affluenti minori in destra idrografica del Fiume Dora e nascono in prossimità della cresta spartiacque che separa il bacino idrografico della Valle di Susa e della Val Sangone. La confluenza di questi tre rii non è diretta nel corso d'acqua principale, ma sono convogliati in una complessa rete di fossi e canali. Sono corsi d'acqua a carattere torrentizio perenne con alveo molto inciso.

Oltre questi tre corsi d'acqua occorre prendere in considerazione anche il Torrente Batibo e il Rio Chiampinetto che si sviluppano nel limitrofo territorio comunale di Villarfocchiardo, ma scaricano le loro acque nella rete idrografica di Sant'Antonino tramite il canale dell'Alberile.

Alla base del versante si sviluppano inoltre linee di drenaggio minori, con carattere effimero, attive solamente durante piogge intese e prolungate, come il Rio del Cresto

Rete irrigua: il territorio comunale che si sviluppa nel settore pianeggiante è interessato da una complessa rete di canali. Il Canale Cantarana è ancora oggi il principale collettore delle acque provenienti dal versante, anche se utilmente le portate che deve smaltire sono minori grazie alla realizzazione del canale scaricatore del Batibo-Chiampinetto e del Rio della Vignassa. Il Cantarana prende origine da una canalizzazione che alimenta la centrale idroelettrica presente sul territorio di Borgone Susa ed aveva inizialmente lo scopo di fornire energia ai mulini, alle segherie e alle industrie sviluppate lungo il suo corso. Sono presenti alcune paratie che permettono di regolare le portate nel canale.

Durante eventi di piena il Canale Cantara smaltisce piene inferiori rispetto al passato grazie alla realizzazione del bacino di laminazione dei Mareschi, nel quale sono raccolte le acque in eccedenza del Rio della Trona e del Rio Roncetto. Da tale bacino, realizzato su una zona paludosa solcata da numerosi canali di bonifica (oggi assai trascurati) che raccolgono acqua meteorica e della falda superficiale, si può avere un graduale rilascio nel Canale Alberile, attraverso un sifone che sottopassa il Cantarana. Il Canale Alberile è disposto circa E-W ed attraversa la pozione orientale del territorio comunale, riversandosi infine nello stesso Cantarana.

Il Fosso Cabiale attraversa trasversalmente il territorio comunale e doveva rappresentare uno dei principali collettori delle acque di versante verso la Dora; attualmente presenta però numerosi tratti sottodimensionati e tombinati per cui ha una portata ridotta.

Infine è presente il Canale Scaricatore che, come accennato in precedenza, convoglia direttamente nella Dora le acque provenienti dal rio Vignassa e dai Torrente Batibo e Chiampinetto, durante gli eventi di piena.

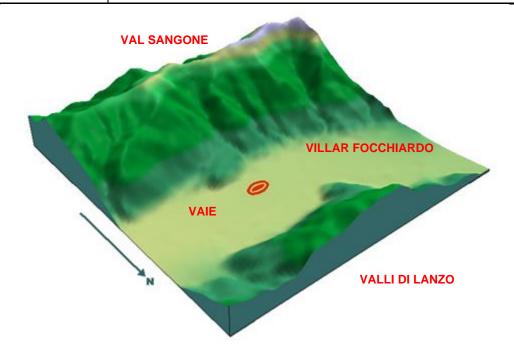
Corsi d'acqua principali

Fiume Dora Riparia, Rio della Vignassa, Rio Roncetto, Rio della Trona

1.3 Caratteri morfologici e geologici

Descrizione morfologica

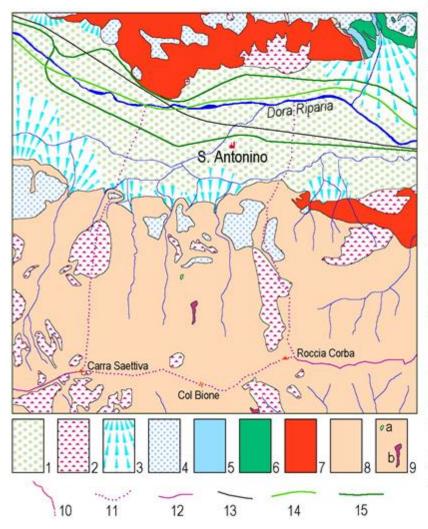
Dal punto di vista morfologico il territorio comunale di Sant'Antonino di Susa può essere suddiviso in tre settori: il primo coincide con il fondovalle, modellato dalla Dora Riparia, il secondo coincide con il settore di raccordo, le cui forme più evidenti sono gli apparati di deiezione geneticamente connessi ai corsi d'acqua tributari; il terzo settore è dato dal versante che conserva i segni di modellamento dei ghiacciai quaternari (una delle espressioni morfologiche più evidenti sono le spalle glaciali) parzialmente obliterati dai processi gravitativi di versante e dall'azione dei processi connessi al reticolo idrografico sovraimposto.



Assetto morfologico tridimensionale (con esaltazione della componente verticale) del territorio di S. Antonino e delle aree circostanti; con il simbolo rosso è ubicato il centro comunale.

Descrizione geologica

All'interno del territorio comunale d Sant'Antonino di Susa possono essere differenziate aree in cui prevalgono gli affioramenti di substrato roccioso, localizzati in corrispondenza del settore montano, ed aree in cui prevalgono le coperture quaternarie. Per quanto riguarda il substrato geologico, il territorio comunale ricade nelle propaggini settentrionali del complesso litologico noto in letteratura con il termine di Massiccio Cristallino Dora-Maira, rappresentato localmente da estesi affioramenti di gneiss (8). La distribuzione delle coperture quaternarie testimonia l'evoluzione morfologica: a quote maggiori si ritrovano lembi di depositi di origine glaciale (4), mentre il fondovalle è impostato unicamente nei depositi alluvionali (1) del Fiume Dora Riparia.



LEGENDA

- Depositi alluvionali postglaciali essenzialmente ghiaioso-sabbiosi
- 2 Detrito di falda e coni detritici
- 3 Principali conoidi alluvionali
- 4 Depositi glaciali riferibili alle morene dei ghiacciai pleistocenici
- 6 Calcescisti mesozoici, più o meno carbonatici
- 6 Serpentiniti, serpentinoscisti, prasiniti, metagabbri
- 7 Metagranito di Borgone
- 8 <u>Gneiss, sia</u> ortoderivati che paraderivati, principalmente di tipo occhiadino o tabulare, e micascisti
- 9a- Mineralizzazioni a talco associate ai micascisti polimetamorfici
- 9b Marmi
- 10 Linea di contatto tettonico (faglia) e prosecuzione presunta (tratteggio)
- 11 Confini comunali, in parte coincidenti con lo spartiacque principale Dora - Sangone
- 12 Linea spartiacque principale Dora – Sangone, esterna ai confini comunali di S. Antonino
- 13 Linea ferroviaria Torino Modane
- 14 Autostrada A32
- 15 Statali 24 e 25

Legenda della Carta geologica schematica del territorio di S. Antonino e aree circostanti tratta con semplificazioni dalla bozza nuovo Foglio Susa (154) alla scala di 1: 50.000 della Carta Geologica d'Italia.